



Consolato Generale d'Italia
Caracas

PREAMVISO DI DINIEGO

Ai sensi dell'art 10 bis della legge 241/90

VISTA l'istanza di riconoscimento della cittadinanza italiana presentata in data **05/02/2024** da **SANCHEZ DI ZEO Sonia Elena, nata a Maracay (Venezuela) il 15/11/1968.**

CONSIDERATO che la richiedente discenderebbe da DI ZEO Gaetano nato a Teggiano (Sa) il 19/01/1849.

CONSIDERATO che l'atto di nascita della madre della richiedente (DI ZEO LANDAETA Ana Maria nata a Ejido (Venezuela) il 23/08/1935) reca le seguenti irregolarità:

- La traduzione non è conforme all'atto originale, in quanto riporta che sarebbe nata una bambina, mentre l'atto originale riporta che è nato un bambino. Inoltre, l'atto sarebbe stato sottoscritto dai dichiaranti e testimoni, mentre l'atto originale reca unicamente la firma dell'Ufficiale di Stato Civile.
- L'atto reca cancellature nel nome e cognome del padre dichiarante.
- Vi sono difformità nell'età della nonna della richiedente (LANDAETA Maria Asuncion) riportata nel proprio atto di matrimonio e nell'atto di nascita della figlia. Nell'atto di matrimonio (celebrato nel 1931) viene indicato che la contraente aveva 26 anni, mentre nell'atto di nascita della figlia (formato nel 1936, ovvero 5 anni dopo) la signora LANDAETA Maria Asuncion avrebbe 40 anni, anziché 31.

CONSIDERATO che l'atto di matrimonio dei genitori della richiedente (DI ZEO LANDAETA Ana Maria e SANCHEZ CORREDOR Narciso) reca una traduzione non conforme all'atto originale, in quanto riguarderebbe una trascrizione, mentre invece l'atto consegnato è originale e reca le firme delle persone che devono sottoscriverlo.

CONSIDERATO che nel 2019, alla data di morte della signora DI ZEO LANDAETA Ana Maria, questa era in possesso di una carta d'identità venezuelana recante le generalità DESEO DE SANCHEZ Ana Maria, risulta irrituale che nel suo atto di morte le Autorità venezuelane abbiano riportato il cognome "DI ZEO". Tale circostanza desta forti dubbi sull'autenticità dell'atto in questione, visto che le annotazioni a margine nel resto degli atti della predetta signora – che mirano a sanare errori nel cognome – vengono apposte nell'anno 2023 e 2024. Ne consegue che in precedenza le Autorità venezuelane attribuivano il cognome errato alla signora DI ZEO, contrariamente a quanto risulta nell'atto di morte.

Consolato Generale d'Italia – Caracas

Servizio Cittadinanza

Av. Mohedano, entre la primera y segunda transversal

La Castellana, Caracas – 1060

Mail: caracas.demografici@esteri.it

PEC: con.caracas.statocivile@cert.esteri.it

TANTO PREMESSO,

VISTA la Legge 555/12;

VISTA la Legge 91/92;

VISTA la Circolare K.28.1/1991 del Ministero dell'Interno;

VISTA la Circolare 26/2007 del Ministero dell'Interno;

VISTO il Codice Civile;

il Servizio Cittadinanza del Consolato generale d'Italia a Caracas NON ritiene possibile riconoscere la cittadinanza alla richiedente. L'interessata dispone di 10 giorni, a partire dalla data di ricezione del presente preavviso, per presentare le proprie osservazioni, corredate di eventuale opportuna documentazione. Qualora l'interessata non presentasse osservazioni ovvero queste non siano pertinenti o ritenute accettabili, riceverà tramite le modalità previste dalla legge il provvedimento finale di diniego, il quale potrà anche ritirare presentandosi presso questo Consolato generale.

Caracas, 04/02/2026

p. il Console generale



DAVIDE BRANCHET
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

Consolato Generale d'Italia – Caracas
Servizio Cittadinanza
Av. Mohedano, entre la primera y segunda transversal
La Castellana, Caracas – 1060
Mail: caracas.demografici@esteri.it
PEC: con.caracas.statocivile@cert.esteri.it